



TRIBUNALE CIVILE DI CAGLIARI
SEZIONE DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL PROFESSIONISTA INCARICATO IN ORDINE ALLA
PROPOSTA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

ex art. 68, comma 2, D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14,
come modificato, da ultimo, dal D.lgs. 13 settembre 2024, n. 136

Gestore della crisi: Dott.ssa Maria Laura Cugurullo



Assistito da: Avv. Michele Atzeni

* * *

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL PROFESSIONISTA INCARICATO IN ORDINE ALLA
PROPOSTA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL SIG. ZUDDAS ATTILIO**

Sommario

1. Premessa	3
2. Composizione del nucleo familiare	3
3. Il profilo professionale e reddituale	3
4. Profilo della spesa familiare	6
5. Causa dell'indebitamento e diligenza impiegata dal consumatore.....	8
5.1. Valutazione della diligenza impiegata dal consumatore.....	11
6. Documentazione esaminata e verifica della veridicità dei dati	12
7. La situazione debitoria	12
7.1. Elenco dei creditori indicati dal debitore nel ricorso per l'apertura della procedura	12
7.2. Descrizione debiti.....	12
8. Situazione Patrimoniale del Ricorrente.....	14
9. Atti di disposizione patrimoniale compiuti negli ultimi cinque anni.	16
10. Valutazione del merito creditizio	16
11. Riepilogo del passivo del Ricorrente e i costi della procedura	21
12. Esposizione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal debitore.....	22
12.1. Tempistiche di esecuzione del piano.....	24
13. Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.....	24
13.1. Ipotesi di vendita giudiziaria dell'immobile.....	25
14. Giudizio professionale sulla fattibilità del piano	26
15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento	26
16. CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE	27
16.1. Misure protettive e cautelari richieste dal Ricorrente	27
Allegati	28

1. Premessa

La sottoscritta dott.ssa **Maria Laura Cugurullo**, nata a Cagliari, il 03/01/1957, Commercialista con studio in Cagliari, Viale A. Diaz, n. 106 [REDACTED], in qualità di professionista incaricato con provvedimento OCC n° 49 del 26/10/2023 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari (**All.to 3**), al fine di svolgere le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, ha provveduto alla redazione della seguente attestazione con riferimento alla proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del Sig. [REDACTED], nato a [REDACTED], residente [REDACTED], via [REDACTED] (**All.to 1**).

In data 29/09/2023 il [REDACTED], assistito dall' Avv. Michele Atzeni, con studio in Cagliari, via [REDACTED] ha depositato presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Gestore della Crisi da sovraindebitamento.

La sottoscritta professionista, accettando l'incarico, confermava la propria autonomia professionale ed intellettuale dal Ricorrente, dichiarando:

- che non sussistono incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non essere interdetta, inabilitata, dichiarata fallita o esser stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- di non essere coniuge, parente e affine entro il terzo grado dei richiedenti la procedura ovvero di un loro creditore;
- di non trovarsi in situazione di interesse e non aver prestato, anche per il tramite di soggetti con cui si trova unito in associazione professionale, negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato e/o autonomo a favore del debitore, ovvero partecipato ad Organi di Amministrazione o di controllo.

Il Ricorrente ha trasmesso al sottoscritto Gestore la proposta di ristrutturazione dei debiti redatta dall'Avv. Michele Atzeni.

La presente relazione, visto l'articolo 68 del D.lgs. 14/2019, conterrà:

- a. l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata del consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b. l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c. la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d. l'indicazione presunta dei costi della procedura.

2. Composizione del nucleo familiare

Come da certificazione dello stato di famiglia (**All.to 2**) rilasciato dal Comune di [REDACTED], il nucleo familiare è così costituito:

- [REDACTED], nato a [REDACTED];
- [REDACTED] ex coniuge, nata [REDACTED]
- [REDACTED], figlia nat [REDACTED]
- [REDACTED], figlia nata a [REDACTED] [REDACTED]

Si specifica che, sebbene nello stato del certificato di famiglia sia inclusa la figlia [REDACTED], essa è economicamente indipendente e dimora altrove sin dall'anno 2014.

3. Il profilo professionale e reddituale

Il sig. [REDACTED] è assunto a tempo indeterminato presso il Ministero dell'Interno, con la qualifica di Capo Squadra dei Vigili del Fuoco, attività lavorativa dalla quale trae un **reddito medio mensile netto 2024 di circa [REDACTED]**, che al lordo delle cessioni, delle deleghe e di una trattenuta cautelativa mensile di € [REDACTED] applicata dall'INPS a partire da febbraio 2025, ammonterebbe ad € [REDACTED]

La signora [REDACTED], ex coniuge del ricorrente, secondo quanto dichiarato, fino al 2011 percepiva un reddito netto mensile di [REDACTED], derivante da un rapporto di lavoro subordinato come addetta alle pulizie presso la casa di cura [REDACTED]. A seguito del licenziamento e della conseguente cessazione dell'impiego, la sig.ra [REDACTED] ha svolto, in modo discontinuo, ulteriori attività lavorative, percependo un reddito medio mensile netto di circa € [REDACTED] (**All.to 25**).

Novembre	€ 1.341,15	€ 978,53	€ 328,00	€ 392,00	€ 3.039,67
Dicembre	€ 2.986,76	€ 2.087,17	€ 328,00	€ 392,00	€ 5.793,92
Totale retribuzione 2022	€ 18.483,43	€ 12.483,47	€ 3.936,00	€ 4.704,00	€ 39.606,83
Media mensile	€ 1.540,29				€ 3.300,57

2023	Stipendio Netto	Trattenute fiscali/ previdenziali/ sindacali	Cessioni	Deleghe	Stipendio Lordo
Gennaio	€ 1.291,32	€ 819,95	€ 328,00	€ 392,00	€ 2.831,27
Febbraio	€ 1.153,85	€ 957,42	€ 328,00	€ 392,00	€ 2.831,27
Marzo	€ 1.359,10	€ 944,85	€ 328,00	€ 392,00	€ 3.023,95
Aprile	€ 1.693,27	€ 1.149,26	€ 328,00	€ 392,00	€ 3.562,53
Maggio	€ 1.536,58	€ 1.040,15	€ 328,00	€ 392,00	€ 3.296,73
Giugno	€ 1.838,85	€ 1.337,96	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.960,81
Luglio	€ 1.271,60	€ 946,31	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.001,91
Agosto	€ 1.444,71	€ 1.056,46	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.285,17
Settembre	€ 1.250,30	€ 943,14	€ 392,00	€ 392,00	€ 2.977,44
Ottobre	€ 1.377,65	€ 1.026,03	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.187,68
Novembre	€ 1.580,13	€ 1.185,48	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.549,61
Dicembre	€ 4.212,26	€ 2.872,04	€ 392,00	€ 392,00	€ 7.868,30
Totale retribuzione 2023	€ 20.009,62	€ 14.279,05	€ 4.384,00	€ 4.704,00	€ 43.376,67
Media mensile	€ 1.667,47				€ 3.614,72

2024	Stipendio Netto	Trattenute fiscali/ previdenziali/ sindacali	Cessioni	Deleghe	Stipendio Lordo
Gennaio	€ 1.218,84	€ 828,43	€ 392,00	€ 392,00	€ 2.831,27
Febbraio	€ 936,63	€ 1.110,64	€ 392,00	€ 392,00	€ 2.831,27
Marzo	€ 1.559,35	€ 1.159,62	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.502,97
Aprile	€ 1.781,90	€ 1.432,43	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.998,33
Maggio	€ 1.352,73	€ 1.030,16	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.166,89
Giugno	€ 1.382,95	€ 1.036,49	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.203,44
Luglio	€ 1.425,90	€ 1.041,39	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.251,29
Agosto	€ 1.261,70	€ 967,05	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.012,75
Settembre	€ 1.562,18	€ 1.175,40	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.521,58
Ottobre	€ 1.329,17	€ 1.013,84	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.127,01
Novembre	€ 1.427,58	€ 1.082,06	€ 392,00	€ 392,00	€ 3.293,64
Dicembre	€ 4.111,49	€ 2.776,18	€ 392,00	€ 392,00	€ 7.671,67
Totale retribuzione 2024	€ 19.350,42	€ 14.653,69	€ 4.704,00	€ 4.704,00	€ 43.412,11
Media mensile	€ 1.612,53				€ 3.617,68

La **retribuzione media netta mensile**, calcolata sulla base del quadriennio rappresentato nelle tabelle, ammonta ad **€ 1.646,12**.

4. Profilo della spesa familiare

Sulla base della dichiarazione del Ricorrente, risultano spese mensili strettamente necessarie al sostentamento dignitoso della famiglia per un importo pari a **€ 1.400,00**, come dettagliato nella seguente tabella:

	Mensile
SPESE PER ALIMENTI E IGIENE	271,00
ASSICURAZIONE (RC E INFORTUNI) (All.to 33)	29,00
SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	140,00
SPESE PER GAS	100,00
SPESE PER ACQUA	70,00
SPESE TELEFONO/INTERNET	10,00
SPESE CARBURANTE AUTO	157,00
SPESE ASSICURAZIONE AUTO	58,00
SPESE MANTENIMENTO FIGLIA ¹	500,00
SPESE MEDICHE PSICOLOGO FIGLIA	65,00
TOTALE	1.400,00

Il minimo vitale, ossia, quella quota del reddito o del conto corrente che non può essere né pignorata né sequestrata, va calcolato ritenendo idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159".

In merito, l'assegno sociale stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in riferimento all'anno 2024 è determinato in euro **534,41**.

Utilizzando il parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare (genitori e figli) della scala di equivalenza dell'ISEE, pari a 2,04 l'importo impignorabile previsto dal legislatore è pertanto di € 1.090,20.

Si segnala che è stato utilizzato il parametro di equivalenza Isee 2.04 avendo considerato nel calcolo soltanto il Ricorrente e la figlia non autosufficiente.

In ogni caso, il reale fabbisogno necessario medio familiare, considerando la tipologia familiare desumibile dal certificato di stato di famiglia è stimabile attraverso i recenti dati ISTAT (data pubblicazione nei siti istituzionali del 18/10/2024 rif. Anno 2023), estratti dal sito dell'Ente statistico, di seguito rappresentate:

Prospetto 1. Spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie per ripartizione geografica. Anni 2022-2023, valori stimati in euro		
Capitolo di spesa	Isole	Italia

¹ Regolarmente pagato come da dichiarazione coniuge (All.to 42).

	2022	2023	2022	2023
Spesa mediana mensile	1.814,35	1.906,44	2.196,68	2.243,01
Spesa media mensile	2.196,25	2.320,91	2.625,36	2.738,07

Prospetto 2. Spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie per tipo di comune di residenza. Anno 2023, valori stimati in euro

Capitolo di spesa	Tipo di comune			Totale
	Centro area metropolitana	Periferia area metropolitana e comuni con 50.001 abitanti e più	Altri comuni fino a 50.000 abitanti (<i>diversi dai comuni periferia area metropolitana</i>)	
Spesa mediana mensile	2.363,90	2.315,27	2.163,59	2.243,01
Spesa media mensile	2.975,60	2.800,35	2.626,03	2.738,07
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	493,35	540,31	528,05	526,12
Non alimentare	2.482,25	2.260,04	2.097,98	2.211,95

Prospetto 3. Spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie per numero di componenti. Anno 2023, valori stimati in euro

Capitolo di spesa	Numero di componenti					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
Spesa mediana mensile	1.647,54	2.384,65	2.855,59	3.183,48	3.032,86	2.243,01
Spesa media mensile	1.971,90	2.815,82	3.291,43	3.659,43	3.581,14	2.738,07

Prospetto 4. Spesa mediana mensile e spesa media mensile delle famiglie per tipologia familiare. Anno 2023, valori stimati in euro

Capitolo di spesa	Tipologia familiare					Totale
	Coppia con 1 figlio	Coppia con 2 figli	coppia con 3 e più figli	Mono-genitore	Altre tipologie	
Spesa mediana mensile	2.948,59	3.240,39	3.114,71	2.211,15	2.478,17	2.243,01
Spesa media mensile	3.404,61	3.730,36	3.632,10	2.599,27	2.937,83	2.738,07

Dalle rappresentazioni dei dati Istat risulta che le spese familiari mensili del Ricorrente siano al di sotto delle soglie minime statistiche indicate, pertanto **congrue e necessarie**.

5. Causa dell'indebitamento e diligenza impiegata dal consumatore

Dall'esame della documentazione a supporto del piano, emerge un quadro dettagliato delle cause e delle circostanze che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento del Ricorrente, quantificabile complessivamente in € 238.188,71.

Di seguito si descrive dettagliatamente la situazione economico-finanziaria del Ricorrente, evidenziando le cause che hanno generato la condizione di sovraindebitamento.

In data **27 dicembre 1990**, con atto del Notaio Luigi Polli (rep. n. 13089) il Ricorrente e la sorella [REDACTED] acquistarono, dal padre [REDACTED] la proprietà indivisa, per una quota pari a ½ ciascuno, dell'immobile sito nel Comune di [REDACTED], al fine di destinarlo ad abitazione familiare, per un prezzo di [REDACTED] di lire (**All.to 13**).

A seguito del rilascio della concessione comunale (n. [REDACTED]), datata al **19 novembre 1992**, l'immobile sito in [REDACTED], [REDACTED] prima demolito (denuncia di variazione al comune datata all'11 gennaio 1993), è stato oggetto di attività edilizia per la costruzione di un fabbricato bifamiliare sul terreno distinto in catasto al foglio [REDACTED] (**All.to 22**).

A seguito del frazionamento registrato al Catasto, il **31 dicembre 1992**, i fratelli, [REDACTED], formalizzavano la divisione della proprietà dello stesso fabbricato bifamiliare, sito in [REDACTED] in data **26 gennaio 1993**, con atto notarile (rep. n. 49323) del Dott. Ercole Bartoli. (**All.to 23**).

In data **28 marzo 1998**, il Ricorrente contrasse matrimonio con la Sig.ra [REDACTED] (**All.to 15**).

Nel **1998**, a seguito della vincita del concorso per Vigile del fuoco, in base alla graduatoria, venne assegnato alla Centrale di Milano, presso la caserma in [REDACTED] dove beneficiò di vitto e alloggio gratuito fino al **2003**, quando il Comandante della Caserma di Milano cessò di concedere gratuitamente l'alloggio e il vitto ai Vigili del Fuoco, costringendo il Ricorrente a provvedere autonomamente alle necessità abitative. A tal fine, il sig. [REDACTED] condivise con un collega, un appartamento in affitto (non regolarizzato contrattualmente), al costo mensile di € 800,00, oltre a sostenere le spese per il vitto.

A causa della sede presso cui fu assegnato per svolgere il servizio di vigile del fuoco nel periodo 1998–2006, il Ricorrente si trovò costretto a sostenere ingenti spese sia per il proprio mantenimento a Milano, sede di lavoro, sia per il sostegno economico alla propria famiglia residente in Sardegna, nonché per i frequenti spostamenti tra le due località, necessari per il ricongiungimento familiare. Solo le spese per gli spostamenti ammontavano mediamente a € 600,00 mensili nel periodo estivo e a € 400,00 nel periodo invernale.

Nel **2001**, a causa di un intervento di soccorso prestato nell' Aeroporto di Linate, in cui persero la vita 118 persone, il Ricorrente subì un trauma psicologico che gli impedì di viaggiare in aereo. A seguito di tale evento, egli chiese di essere trasferito in Sardegna.

n. 1 Il **28 aprile 2004**, al fine di realizzare il progetto costruzione dell'immobile sito in [REDACTED] il sig. [REDACTED] stipulò un contratto di mutuo con la *Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.*, con atto notarile (repertorio n. 1869), per un importo di € 100.000,00, da rimborsarsi in 20 anni mediante pagamento di rate semestrali o mensili posticipate (**All.to 12**).

Con atto integrativo di finanziamento a rogito notaio Dott. Marcello Dolia (rep. n. 20306), il **25 febbraio 2005**, il Ricorrente ottenne dalla *Banca Nazionale del Lavoro* una ridefinizione delle condizioni, delle modalità e dei termini di rimborso del contratto di mutuo (rep. n. 18695). I nuovi termini prevedevano un finanziamento in ammortamento a tasso variabile con durata variabile, per una durata iniziale di 15 anni, mediante il pagamento di rate semestrali costanti posticipate, costituite dalla quota di rimborso del capitale e dai relativi interessi, ammontanti ciascuna ad euro 4.297,94 (**All.to 12**).

n. 2 Il **22 agosto 2006**, al fine di reperire ulteriori risorse per la costruzione dell'immobile sito in Monserrato, via San Cipriano n. 23, il sig. [REDACTED] stipulò un contratto di finanziamento (n. [REDACTED]) di € 20.000,00 con la *Banca Nazionale del Lavoro*, che fu successivamente estinto, in data **22 agosto 2011** (**All.to 38**).

n. 3 Al fine di acquistare un automezzo usato per scopi lavorativi, il Ricorrente, in data **24 maggio 2007**, stipulò un contratto di finanziamento (n. [REDACTED]) con la società *Santander Consumer Bank S.p.A.*, per un importo complessivo di € 5.538,50 (**All.to 31**).

In data **23 ottobre del 2008**, a causa di un'alluvione, l'immobile ubicato in [REDACTED] subì dei danni, consistenti nella distruzione del seminterrato e degli arredi. A seguito di perizia, i danni furono accertati dal Comune di [REDACTED] nella misura di € 12.829,24 e vennero liquidati, in data **30 novembre 2009**, a titolo di "contributo alluvione", soltanto al 50%, per un ammontare di € 6.414,62 (**All.to 43**).

n. 4 Per far fronte alle spese quotidiane, agli impegni finanziari preesistenti, il Ricorrente, in data **11 novembre 2010**, sottoscrisse con la società *Klesios S.p.A.*, un contratto di finanziamento (n. [REDACTED]) verso delegazione a pagare sullo stipendio, per un ammontare complessivo di € 31.200,00, da restituire in n. 120 rate di € 260. Tale finanziamento fu estinto anticipatamente il 31 maggio 2015, come da comunicazione trasmessa da *Prestitalia S.p.A.* in data 11 giugno 2015 (**All.to 41**).

n. 5 Al fine di sostituire l'autovettura usata precedentemente acquistata per garantire gli spostamenti quotidiani verso il luogo di lavoro e pagare le rate del mutuo, in data **30 dicembre 2011**, il Ricorrente stipulò con la società *Equilon (Compass S.p.A.)*, prevedendo come coobbligato il sig. [REDACTED] (ex cognato), un contratto di finanziamento (n. [REDACTED]), per un importo di € 8.641,90, da restituirsi mediante n. 60 rate di € 141,63 (**All.to 40**).

Il **24 maggio 2011**, il sig. [REDACTED] e la coniuge [REDACTED], con atto del Notaio Dott. Roberto Onano (rep. n. 17246/9773), ridefinirono il rapporto matrimoniale mediante previsione di un regime patrimoniale di separazione dei beni (**All.to 44**).

n. 6 Il **12 luglio 2011**, *Compass Futuro S.p.A.* concesse al sig. [REDACTED] un finanziamento (contr. n. [REDACTED]) per un importo complessivo di € 6.014,62, da rimborsarsi mediante cessione del quinto, per una durata di 2 mesi (**All.to 37**).

n. 7 Nella medesima data il Ricorrente sottoscrisse un contratto di finanziamento (n. [REDACTED]) con *Compass Futuro S.p.A.*, per un importo complessivo di € 36.240,00, da restituirsi mediante n. 120 rate da € 302, con cessione del quinto. Il finanziamento fu estinto anticipatamente tramite bonifico di € 22.283,03 del 23 maggio 2014, come da comunicazione trasmessa il 28 maggio 2014 (**All.to 37**).

In data **14 marzo 2013**, i coniugi [REDACTED] [REDACTED] ottennero la separazione consensuale presso il Tribunale Civile di Cagliari (**All.to 15**). In forza dell'accordo raggiunto, che il Ricorrente versava - e versa tuttora - (**All.to 42**) all'ex coniuge un assegno di mantenimento per la figlia minore [REDACTED] di € 500,00 mensili, mentre, le spese straordinarie sono state fissate a carico di ciascun coniuge al 50%. Nonostante la separazione formale, i coniugi, visti i problemi di carattere psicologico causati alla figlia dalla cessazione del matrimonio (**All.to 5**), decisero di proseguire - e tuttora proseguono - la convivenza. Come dichiarato dal sig. [REDACTED], si evidenzia che **l'ex coniuge non ha mai contribuito, né contribuisce attualmente, al sostentamento economico della famiglia, nonostante l'obbligo derivante dal suo ruolo genitoriale. Tutti gli oneri economici risultano pertanto interamente a carico del sig. [REDACTED]**.

In data **20 novembre 2013** il Ricorrente, al fine di poter contare su una maggiore liquidità, vendeva, con atto notarile (rep. n. [REDACTED] del Dott. Antonio Galdiero, l'immobile sito in [REDACTED] per un importo di € 280.000,00 (**All.to 29**). Con il realizzo della vendita fu saldato il mutuo BNL.

A seguito della sua richiesta di trasferimento in Sardegna operata nel 2006, il sig. [REDACTED] ottenne il trasferimento nel **2014** e fu assegnato alla Caserma di Carbonia, fino al 2019, lavorando, con turni diurni, dalle 8 alle 20 e notturni, dalle 20 alle 8.

n. 8 In data **2 dicembre 2014**, il sig. [REDACTED], con atto notarile a rogito notaio Dott. Roberto Onano (rep. n. 20675), acquistò un immobile sito in [REDACTED], [REDACTED] per un importo di € 167.000,00 oltre Iva (**All.to 36**). In pari data, il Ricorrente stipulò un **contratto di mutuo ipotecario** (rep. n. [REDACTED]) sullo stesso immobile, erogato dall'*I.N.P.S.* per un importo pari ad € 120.000,00, da rimborsare in 30 anni, mediante rate semestrali costanti di € 3.334,29 (**All.to 4**).

n. 9 In data **5 febbraio 2016**, il Ricorrente sottoscrisse un contratto di finanziamento *Linea di Credito Revolving* (n. [REDACTED]) con *Cofidis S.p.A.*, per un importo di € 2.214,28, da rimborsarsi in rate da € 60,00. Il 20/12/2023, tale credito fu ceduto alla società *Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.*, la quale vanta nei confronti del Ricorrente un credito residuo di € 3.287,97 alla data del 17/04/2025 (**All.to 30**).

n. 10 In data **11 gennaio 2017**, il Ricorrente ottenne l'erogazione di un prestito da parte di *Intesa San Paolo*, a seguito della stipula di un contratto di finanziamento (n. [REDACTED]), per un importo di €12.761,56, con durata di 120 mesi, mediante rate di €152,48 ciascuna. Il debito in oggetto è stato estinto dal sig. [REDACTED] in data 23 luglio 2025 (**All.to 26**).

n. 11 In data **5 luglio 2018**, il sig. ██████ tentò una prima iniziativa di ristrutturare e razionalizzare il proprio indebitamento, estinguendo parte delle posizioni passive precedenti con un prestito personale (contratto n. ██████) concesso da *Findomestic Banca S.p.A.* (credito ceduto *pro soluto* a *IFIS NPL INVESTING S.p.A.* con atto del 17/12/2020), per un importo di € 47.688,00, da rimborsare mediante n. 120 rate da € 397,40. Come da Decreto ingiuntivo n. 661/2025, RG n. 1564/2024, emesso in data 09/06/2025, è emerso un debito residuo di € 30.608,24 (**All.to 27**).

Nel **2019** il Ricorrente vinse il concorso per la qualifica di Caposquadra con assegnazione al Comando di Monza Brianza, dove rimase sino al **2022**, affrontando le spese per il vitto e l'alloggio e per i viaggi di ritorno con periodicità mensile in Sardegna.

n. 12 In data **15 novembre 2019**, con lo scopo di estinguere i precedenti debiti, il Ricorrente sottoscrisse con *Agos Ducato S.p.A.* un contratto di finanziamento personale (n. 62464509) per un importo di € 40.594,00, da rimborsarsi mediante n. 120 rate mensili da € 336,00.

Le difficoltà riscontrate da parte del Ricorrente nel garantire il regolare pagamento delle rate hanno comportato la decadenza dal beneficio del termine e la successiva proposizione, da parte della finanziaria, di ricorso per decreto ingiuntivo.

Con decreto ingiuntivo n. ██████2021 del 12/11/2021 (N.R.G. 471/2021), opposto in pari data, è stato determinato un debito residuo pari a € 26.257,31, come risultante alla data del 20 febbraio 2024 (**All.to 16**).

n. 13 In data **27 gennaio 2020**, in risposta alla necessità di disporre di liquidità, il sig. ██████ sottoscrisse un contratto di finanziamento (n. ██████ con *Fiditalia S.p.A.* per un importo totale di € 11.275,08, da rimborsarsi mediante n. 84 rate mensili di € 133,77. Alla data del 27/02/2024 è emerso un debito residuo di € 5.794,21 (**All.to 17**).

n. 14 Il **2 agosto 2021**, il sig. ██████ sottoscrisse con la società *Sigla Credit S.r.l.* un contratto di delegazione di pagamento (n. ██████) (cessionaria del credito *Civetta SPV S.r.l.*), per un importo complessivo di 23.520,00, da rimborsarsi in n. 60 rate da euro 392,00, che ha determinando l'estinzione di un precedente contratto di delegazione di pagamento (n. ██████), per una rata mensile di € 322, e di un *contratto di piccolo prestito personale* (n. ██████). Alla data del 18 giugno 2025 risulta un debito residuo di 7.056,00 (**All.to 18**).

n. 15 Inoltre, in data **13 febbraio 2023**, il sig. ██████ stipulò con la società *Sigla Credit S.r.l.* un ulteriore contratto di cessione del quinto (cessionaria del credito *Ing Bank N.N. Milan Branch*) (n. ██████), per un importo complessivo di € 47.040,00, da rimborsarsi mediante n. 120 rate dell'importo di euro 392,00, per il quale, alla data del 18 giugno 2025, è emerso un debito residuo di € 37.632,00. Mediante tale prestito, è stato estinto il precedente contratto di cessione del quinto (n. ██████), stipulato in data 01/10/2018, per un importo complessivo di € 27.767,17 (**All.to 19**).

Nel **2023**, il Ricorrente fu trasferito nella Caserma di Arzachena, svolgendo turni alterni diurni e notturni, cui seguivano due giorni liberi. All'epoca, egli divideva il costo dell'alloggio al 50% con il collega Sig. ██████ pagando un canone mensile complessivo di € 500,00. Inoltre, il sig. ██████ due volte la settimana si recava a Cagliari spendendo quotidianamente in gasolio € 100/120.

Nel mese di ottobre del **2023** il Ricorrente fu poi trasferito nella caserma di Ales (OR). In mancanza di un mancato collegamento ferroviario, egli fu costretto a rientrare presso la propria abitazione in ██████ quotidianamente con la propria auto, spendendo circa € 50/60 al giorno.

Dal **primo gennaio 2024** fu definitivamente trasferito nella caserma di Cagliari ubicata in ██████

Nel corso degli anni la capacità reddituale del Ricorrente diminuiva drasticamente, l'accumulo dei debiti, unitamente alle spese sostenute per l'alloggio, i viaggi e le spese di sostentamento personali e familiari unitamente agli investimenti operati per l'acquisizione degli immobili, ha progressivamente portato il Ricorrente a una situazione di grave difficoltà finanziaria, caratterizzata da uno squilibrio persistente tra le entrate e le uscite, inducendo il Ricorrente a richiedere ulteriori prestiti. Si specifica che tale progressivo ricorso al credito e conseguente deterioramento della condizione di solvibilità, tipico del c.d. "indebitamento a catena", verranno esaminati con maggior dettaglio all'interno del paragrafo sulla valutazione del merito creditizio (par. 10, pag. 16 e ss.) al fine di dare gli elementi per la valutazione delle responsabilità in capo al debitore e ai creditori.

In ragione di quanto esposto, in data **15 gennaio 2025**, a seguito del mancato pagamento delle rate del contratto di mutuo (Rep. n. 20.676) concesso dall'*I.N.P.S.*, stipulato in data 02/12/2014 per l'acquisto dell'immobile sito i [REDACTED], dell'importo di € 120.000,00, garantito da ipoteca di primo grado, per complessivi € 240.000,00, iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Cagliari, è stato notificato un pignoramento mobiliare presso terzi, iscritto a ruolo in data 16/04/2025, R.G.Es. n. [REDACTED] 2025, effettuando contestualmente il blocco del conto corrente n. 1000/00009831 presso Banca Intesa S.p.A. A seguito di intervento del legale, il pignoramento è stato revocato.

Pertanto, data l'impossibilità di soddisfare l'intera pretesa creditoria dell'*I.N.P.S.* mediante il solo pignoramento presso terzi, in data 17/05/2025, è stato notificato, su istanza del suddetto Ente, un atto di pignoramento immobiliare.

Tale azione esecutiva fa seguito alla decadenza dal beneficio del termine ex art. 6 del contratto di mutuo notificata in data 30/04/2024 e all'atto di precetto notificato 05/03/2025, per complessivi € 127.209,61, oltre interessi e accessori maturati e maturandi ai sensi di legge fino all'integrale soddisfo. Contestualmente, a decorrere dal mese di febbraio 2025, è stata applicata una trattenuta cautelativa mensile di € 260,00 sullo stipendio, nel rispetto dei limiti di pignorabilità previsti dalla normativa vigente (**All.to 14**).

5.1. Valutazione della diligenza impiegata dal consumatore

Alla luce di quanto ricostruito, si può affermare che le ragioni dell'indebitamento siano imputabili a fattori contingenti ed esogeni quali:

- i costi per trasferte, vitto e alloggio legati ai diversi trasferimenti lavorativi (Milano, Monza, Ales, Arzachena, Cagliari);
- i costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile a seguito dell'alluvione, non risarciti in maniera adeguata in relazione al danno subito;
- i costi determinati per l'acquisto dell'immobile ad uso abitativo.
- il mancato apporto finanziario dell'ex coniuge.

Inoltre, in sede di **valutazione della diligenza del debitore**, risulta necessario sottolineare che uno dei fattori che consente di affermare che il debitore non ha determinato il sovraindebitamento con colpa grave, malafede, o comportamento fraudolento è costituito dalla non contribuzione da parte dell'ex coniuge, la sig.ra [REDACTED] alle spese di mantenimento dei propri figli, spese che (come già posto in evidenza nei paragrafi 4 e 5 della presente attestazione) sono interamente a carico del ricorrente. Tale circostanza, assume particolare rilevanza nella ricostruzione dello stato di sovraindebitamento, anche e soprattutto alla luce dell'affidamento legittimamente riposto dal sig. [REDACTED] nella partecipazione dell'ex coniuge alla gestione delle spese familiari.

Questo elemento, infatti, è stato ritenuto determinante anche in un caso analogo esaminato dalla Corte d'Appello di Bologna, nella sentenza n. 309/2024 del 9 febbraio 2024 a seguito di reclamo da parte dei creditori avverso la sentenza n. 29/2023 del Tribunale di Rimini nella procedura di sovraindebitamento N. 28-1/22 R.G.P.U, dove uno dei motivi di gravame dedotti era proprio l'assenza di diligenza in capo al debitore, stante la non contribuzione da parte dell'ex coniuge alle spese di mantenimento della propria famiglia.

In tale pronuncia, la Corte d'Appello di Bologna ha disposto il rigetto del reclamo e la conferma della sentenza impugnata con la quale si omologava il piano predisposto dal consumatore nella procedura di sovraindebitamento. In particolare, poiché l'art. 69 del D.lgs. 14 del 12 gennaio 2019 impone espressamente che il consumatore debba aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o comportamento fraudolento affinché sussista uno degli elementi soggettivi ostativi all'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, la Corte d'Appello di Bologna, nel caso di specie, ha sottolineato che la contribuzione alle spese famigliari e di vita da parte della ex coniuge, che invece non è pervenuta nè durante la vita coniugale né una volta intervenuto il divorzio, avrebbe costituito un supporto economico su cui invece il ricorrente poteva ragionevolmente contare e che tale circostanza non incide sulla diligenza operata da quest'ultimo nel valutare l'adempimento degli impegni assunti coi propri creditori. Al punto 5.2 della sentenza in esame si afferma, infatti, che *"il vigilante del fuoco assunto con contratto a tempo indeterminato [...] all'atto dell'ottenimento dei finanziamenti, confidava, in buona fede, di poter onorare i debiti contratti con i proventi del proprio lavoro e, eventualmente, anche con parte di quelli della ex moglie, secondo i piani di ammortamento sottoscritti con i finanziatori, stante l'obbligo di quest'ultima di contribuire alle spese familiari"*. Nel caso esaminato dalla presente attestazione, analogamente, risulta evidente che la valutazione compiuta dal sig. [REDACTED] circa l'adeguatezza dei flussi finanziari in entrata in grado di far fronte alle obbligazioni contratte sia stata distorta a causa del legittimo affidamento riposto nel supporto economico dell'ex coniuge che invece è venuto a mancare.

6. Documentazione esaminata e verifica della veridicità dei dati

Per poter dare un giudizio sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta dal Ricorrente a corredo del piano del consumatore e al fine di poter attestare la veridicità dei dati in esso contenuti, sono state effettuate le opportune verifiche ed i riscontri della stessa.

In principio sono state inoltrate le comunicazioni ex art. 68 co. 4 CCII, alle banche dati dell'Agenzia delle Entrate e agli enti locali competenti, sulla base dell'ultimo domicilio fiscale dell'istante.

Ulteriormente, sono stati esaminati i dati registrati negli archivi della Centrale dei rischi della Banca d'Italia (**All.to 10**) e quelli registrati sul Sistema di Informazioni Creditizie Crif (**All.to 9**).

Inoltre, sono stati acquisiti: il contratto di mutuo ipotecario per l'acquisto dell'abitazione sita in [REDACTED], il contratto di compravendita dell'abitazione sita in [REDACTED] i diversi contratti di finanziamento e il decreto di omologa della separazione consensuale.

Sono state verificate le proprietà mobiliari del Ricorrente mediante la visura storica PRA (**All.to 24**) dalla quale risulta che il Ricorrente ha acquisto e venduto, diverse autovetture usate, a causa dell'obsolescenza e all'usura delle stesse, in particolare, nel 2023 il Ricorrente ha venduto l'automezzo targato [REDACTED] della Volkswagen. Mentre, la proprietà dei beni immobiliari del Ricorrente è stata verificata tramite visura ipocatastale e catastale (**All.to 11**).

I controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione suddetta consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza dell'attendibilità della documentazione prodotta.

7. La situazione debitoria

In forza dell'art. 67, comma 2, lettera a), si riportano di seguito le posizioni debitorie attualmente esistenti.

7.1. Elenco dei creditori indicati dal debitore nel ricorso per l'apertura della procedura

Creditori	Tipologia	Debito residuo
1) I.N.P.S.	Mutuo	127.209,61
2) Banca IFIS NPL INVESTING S.p.A. (cedente Findomestic Banca S.p.A.)	Prestito personale	30.608,24
3) Agenzia delle Entrate	Tasse automobilistiche	343,37
4) Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (cedente Cofidis S.p.A.)	Carta di credito	3.287,97
5) Agos Ducato S.p.A.	Prestito personale	26.257,31
6) Fiditalia S.p.A.	Prestito personale	5.794,21
7) Ing Bank N.N. Milan Branch (cedente Sigla Credit S.r.l.)	Cessione del quinto	37.632,00
8) Civetta SPV S.r.l. (cedente Sigla Credit S.r.l.)	Delega di pagamento	7.056,00
TOTALE		238.188,71

7.2. Descrizione debiti

- 1) I.N.P.S.

Il debito trae origine dalla concessione del mutuo (contratto di mutuo ipotecario sottoscritto con atto notarile – rep. n. 20676) da parte dell'I.N.P.S. per l'acquisto dell'abitazione principale sita in [REDACTED] per un importo di € 120.000,00, da rimborsarsi entro il termine di 30 anni, mediante n. 60 rate semestrali di € 3.334,29 (**All.to 4**).

Come da atto di pignoramento immobiliare notificato in data 17/05/2025, il debito residuo ammonta ad € 127.209,61. Contestualmente, a decorrere dal mese di febbraio 2025, è stata applicata una trattenuta cautelativa mensile di € 260,00 sullo stipendio, nel rispetto dei limiti di pignorabilità previsti dalla normativa vigente (**All.to 14**).

- **2) Banca IFIS NPL INVESTING S.p.A. (cedente Findomestic Banca S.p.A.)**

Il debito trae origine da un prestito *Findomestic Banca S.p.A.* (contratto n. ██████████) concesso il 09/07/2018, ceduto *pro soluto* alla società *IFIS NPL INVESTING S.p.A.* in data 17/12/2020, per un importo totale pari ad €47.688,00 da restituirsi in n. 120 rate mensili di € 397,40. A seguito di ricorso per ingiunzione opposto dall'istituto di credito in oggetto con atto del 13/03/2024, e di conseguente Decreto ingiuntivo n. 661/2025 del **09/06/2025** (RG ██████████2024), il debito residuo ammonta ad € 28.952,24, oltre spese processuali di € 1.656,00, per un debito complessivo di **€ 30.608,24 (All.to 27)**.

- **3) Agenzia delle Entrate**

Il debito verso l'Amministrazione Finanziaria, derivante dall'omesso versamento delle tasse automobilistiche, alla data del **26.03.2024** ammonta a complessivi **€ 343,37 (All.to 20)**.

- **4) Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (cedente Cofidis S.p.A.)**

Dato un contratto di finanziamento *Linea di Credito Revolving* (n. ██████████) stipulato con *Cofidis S.p.A.* il 5 febbraio 2018, per totale di € 2.214,28, da restituirsi in rate mensili da € 60,00. Il credito è stato ceduto alla società *Clessidra Capital Credito SGR S.p.A.* in data 20/12/2023.

Il debito residuo alla data del **17/04/2025** è pari ad **€ 3.287,97 (All.to 30)**.

- **5) Agos Ducato S.p.A.**

Il debito trae origine dalla concessione di un finanziamento personale da parte di *Agos Ducato S.p.A.*, in forza del relativo contratto (n. ██████████) stipulato in data 15 novembre 2019, per un importo complessivo di € 40.594,00, da rimborsarsi mediante n. 120 rate mensili pari ad € 336,00.

Come da decreto ingiuntivo n. ██████████2021, opposto il 12/11/2021, alla data del **20 febbraio 2024** risulta gravante sul Ricorrente un debito residuo di **€ 26.257,31 (All.to 16)**.

- **6) Fiditalia S.p.A.**

Il debito trae origine dalla concessione di un prestito da parte di *Fiditalia S.p.A.*, in forza della sottoscrizione del relativo contratto (n. ██████████) avvenuta in data 27/01/2020, per un importo complessivo di € 11.275,08, da rimborsare in n. 84 rate mensili di € 130,77.

Il debito residuo alla data del **27/02/2024** ammonta ad **€ 5.794,21 (All.to 17)**.

- **7) Ing Bank N.N. Milan Branch (cedente Sigla Credit S.r.l.)**

Il debito trae origine da un contratto di finanziamento di cessione del quinto (██████████), sottoscritto con la società *Sigla Credit S.r.l.* in data 13/02/2023, per un importo complessivo di € 47.040,00, da rimborsarsi mediante n. 120 rate di € 392,00.

Il debito residuo alla data del **18/06/2025** è di **€ 37.632,00 (All.to 19)**.

- **8) Civetta SPV S.r.l. (cedente Sigla Credit S.r.l.)**

Il debito trae origine da un contratto di finanziamento di delegazione di pagamento (n. ██████████) sottoscritto con la società *Sigla Credit S.r.l.* in data 02/08/2021, per un importo complessivo di 23.520,00, da rimborsarsi mediante n. 60 rate di € 392,00.

Il debito residuo alla data del **18/06/2025** è di **€ 7.056,00 (All.to 18)**.

8. Situazione Patrimoniale del Ricorrente

Il patrimonio del ricorrente è composto da: un bene immobile, un'autovettura ed un conto bancario, come dettagliato di seguito.

Beni immobili

Il Ricorrente è proprietario dell'immobile, acquistato nel 2014, sito i

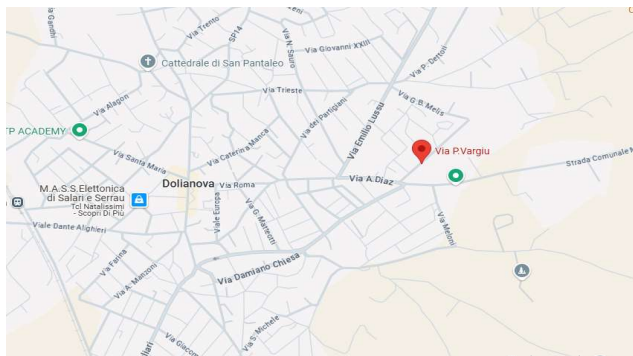
Si tratta di un fabbricato residenziale, articolato su un piano terra e primo piano, censito al catasto fabbricato, al fogli

L'immobile è ubicato in in zona C1 (periferica), è di tipo indipendente, comprende al piano terra: soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, ripostiglio sotto scale e scala di collegamento col primo piano; al piano primo disimpegno, tre camere da letto, bagno, spogliatoi e due balconi lato cortile.

Il valore dell'immobile, sulla base della relazione predisposta in data 16/10/2024 dal consulente tecnico, il Geom. Lai Luciano, è di € 138.000,00 (All.to 35). Si specifica che non vi sono vizi/abusi edilizi.



Fabbricato



Sulla base delle informazioni fornite, si ritiene accettabile come valore di riferimento per la disamina della prospettiva liquidatoria il valore di mercato indicato nella Perizia redatta dal consulente tecnico, il Geometra Lai Luciano.

Beni mobili registrati

Il Ricorrente è proprietario dell'autovettura targata, marca Suzuki, modello Grand Vitara, Tg [REDACTED] immatricolata il 26/6/2009, km. 261.263.

Per la valutazione dell'autovettura si è optato per due marketplace: Autoscout24 e Automobile.it.

In funzione dell'anno di immatricolazione e del chilometraggio i due siti forniscono valutazioni molto simili segnalando che il margine di trattativa privata tende a ridurre le quotazioni medie.

Considerato lo stato d'uso, l'auto potrebbe essere commercializzata ragionevolmente al prezzo di € 5.000,00 **(All.to 21)**.

Pertanto, anche volendo ipotizzare una vendita al netto di spese di pubblicità, di registrazione e di procedura, il valore di realizzo sarebbe irrisorio per il soddisfacimento dei creditori. Inoltre, si segnala che si tratta dell'unico mezzo di cui il sig. [REDACTED] dispone per recarsi sul posto di lavoro, dove, per via della mansione svolta in qualità di Vigile del Fuoco, ha necessità di presentarsi anche tempestivamente per le chiamate di emergenza.

Disponibilità liquide

Il Ricorrente è titolare:

- A) del conto corrente bancario n. [REDACTED] acceso presso l'istituto di credito Intesa San Paolo **(All.to 6)**, che, in data 25/10/2024, a seguito della chiusura della filiale di appoggio sita in via Leandro Corona n. 20, Cagliari, è stato trasferito e ha cambiato numerazione in [REDACTED] (All.to 8), mantenendo inalterati tutti i collegamenti in essere. Il conto in oggetto ha registrato nel tempo i seguenti saldi:

- al 24/06/2025 + 876,77
- al 10/02/2025 - € 192.311,65*
- al 31/12/2024 - € 404,59
- al 06/11/2024 - € 1.711,64
- al 01/10/2024 + € 1.109,64
- al 30/09/2024 + € 1.886,71
- al 31/03/2024 - € 1.117,56
- al 31/12/2023 - € 766,32
- al 30/09/2023 - € 1.482,32
- al 30/06/2023 + € 3.896,26
- al 31/03/2023 - € 1.070,31
- al 31/12/2022 - € 1.996,40
- al 30/09/2022 - € 917,61
- al 30/06/2022 - € 1.932,85
- al 31/03/2022 - € 1.659,91
- al 31/12/2021 - € 906,39
- al 30/06/2021 - € 1.671,11

- B) della carta di credito n. [REDACTED] messa dall'istituto di credito Intesa San Paolo, il cui ultimo utilizzo è avvenuto il 28/02/2025. Si segnala che, **in data 15/03/2025, la carta è stata formalmente estinta** mediante addebito diretto sul conto corrente, con il quale è stato integralmente saldato ogni debito residuo **(All.to 32)**.

***(Il saldo risultante alla data del 10/02/2025 è riconducibile all'effetto di un atto di pignoramento mobiliare presso terzi, promosso su istanza dell'INPS, iscritto a ruolo in data 16/04/2025 con R.G. Es. n. [REDACTED]/2025 e notificato in data 15/01/2025. Tale procedura ha comportato il contestuale blocco del conto corrente n. [REDACTED]. Successivamente, a seguito dell'intervento del legale incaricato, il provvedimento di pignoramento è stato revocato – v. par. 5 della presente relazione).**

Dall'esame dei conti correnti bancari prodotti non emergono movimenti finanziari significativi da segnalare.

9. Atti di disposizione patrimoniale compiuti negli ultimi cinque anni.

Sulla base delle risultanze della visura storica PRA (**All.to 24**) gli unici atti di disposizione patrimoniale compiuti nel quinquennio risultano essere i seguenti atti di vendita di auto usate dovute a malfunzionamento (**All.to 28**):

- vendita dell'auto usata Tg. ██████ in data 07/02/2022, prezzo di vendita € 4.000,00;
- vendita dell'auto usata Tg. ██████ in data 15/12/2023, prezzo di vendita € 3.800,00;
- acquisto dell'auto usata Tg. ██████ 20/12/2023, prezzo di acquisto € 6.000,00.

Gli atti di disposizione sopradetti, se analizzati con segno opposto (dismissione e conseguente riacquisto di beni mobili), non hanno portato a una significativa variazione del complessivo valore del patrimonio del debitore e, pertanto, né una sostanziale riduzione della garanzia patrimoniale per i creditori.

10. Valutazione del merito creditizio

In forza di quanto previsto dall'art. 68, terzo comma, del Codice della Crisi, il gestore della crisi è tenuto a riferire riguardo il comportamento del soggetto finanziatore e a chiarire se nell'erogare il prestito quest'ultimo abbia diligentemente valutato il merito creditizio del finanziato mediante le procedure previste dall'art. 124 -bis del Tub e degli artt. 6 e 7 del dm 3 febbraio 2011, emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

In particolare, la disposizione in esame prevede che *“l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, **valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.** A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'Isee prevista dal regolamento di cui al D.P. del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013 n. 159”*.

La verifica del merito creditizio è rilevante in ragione, soprattutto, della sanzione prevista dall'art 69, secondo comma, C.C.I.I., in forza del quale *“Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, **non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta**”*.

Dalla norma sopra citata si evince, dunque, che in caso di determinazione o di aggravamento della situazione debitoria **meramente colpevole** o di **negligente valutazione del merito creditizio** è precluso al creditore il diritto all'opposizione o al reclamo.

In relazione all'analisi del merito creditizio, in applicazione della metodologia descritta dall'art. 68, comma 3, del D. Lgs. 12 gennaio 2019 (già presente nella L. 3/2012) i parametri da utilizzare sono i seguenti:

- Scala di equivalenza ISEE corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare;
- Assegno sociale ISTAT²
- Reddito parametrico/minimo vitale³;
- Stipendio medio mensile dell'anno considerato

Dato fondamentale, che dev'essere considerato dall'ente finanziatore ai fini della valutazione del merito creditizio, è la cd. **“capacità di rimborso dei finanziamenti”**, risultante dalla differenza tra il reddito netto medio mensile e il reddito parametrico.

² L'assegno sociale, pur essendo un reddito modesto, costituisce un parametro che contribuisce a definire la capacità di rimborso di un individuo e viene quindi preso in considerazione nel calcolo del merito creditizio.

³ Il reddito parametrico è calcolato moltiplicando l'indice di equivalenza per l'ammontare dell'assegno sociale (minimo vitale), allora (2014) pari a € 447,17, ottenendo un importo pari a € 912,23. Il minimo vitale rappresenta quella quota del reddito o del conto corrente che non può essere né pignorata né sequestrata.

Ai fini della disamina in oggetto, sono di seguito considerati i finanziamenti concessi e relativa capienza reddituale fin dal 2014, anno in cui venne contratto il mutuo INPS per l'acquisto dell'immobile la cui insolvenza ha generato il recente pignoramento immobiliare notificato in data 17/05/2025 (v. par. 5 della presente relazione) **(All.to 14)**.

Reddito reale e di mantenimento nell'anno 2014

Anno	2014
Importo assegno sociale (13 mensilità)	447,17
Parametro di equivalenza ISEE	2,04
A) Reddito netto medio da lavoro dipendente	2.098,13
B) Minimo vitale	913,12
C) "Capienza" per rimborsi (A-B)	1.185,01

La tabella seguente riporta, a titolo esemplificativo, il carico rateale relativo all'anno 2014 in rapporto alla capacità di restituzione, con l'obiettivo di introdurre l'analisi complessiva dei finanziamenti contratti dal 2014 al 2024, presentata nelle tabelle successive.

Capacità di restituzione finanziamenti e carico rateale mensile	2014
C) "Capienza" per rimborsi (A-B)	1.185,01
D1) Rata mensile mutuo I.N.P.S.	555,00
D2) Rata finanziamento Compass Futuro (cessione)	302,00
D3) Rata finanziamento Fidelity	260,00
E) Differenza (C-D)	€ 68,01

Dalla disamina delle cause che hanno determinato la manifestazione della crisi da sovraindebitamento, che sono state ampiamente descritte (v. par. 5 della presente relazione), si ritiene sin da subito che il caso del Sig. ██████, sia nel novero "dell'ammissibilità del debitore, il cui sovraindebitamento è dipeso dalla stipulazione di una serie di contratti di finanziamento c.d. a catena, quale unica soluzione per acquisire una liquidità sufficiente a ripianare l'esposizione debitoria pregressa, divenuta nel frattempo insostenibile" (in senso positivo Tribunale Torino, 21 marzo 2023).

Il c.d. "indebitamento a catena" risulta essere tipico e/o comune in tutte quelle situazioni in cui si cerca di iniziare un risanamento autonomamente (quindi non attraverso il ricorso alle procedure concorsuali), con l'intento di rimodulare e ristrutturare le condizioni del debito e recuperare la sostenibilità finanziaria; situazioni incentivate e incoraggiate, peraltro, dagli istituti di credito e finanziarie che offrono servizi di rifinanziamento sul debito e/o offrendo i c.d. prestiti da consolidamento.

Al fine di rappresentare in modo più efficace la fattispecie sopra descritta, si propongono di seguito due tabelle di supporto, redatte secondo la metodologia di verifica prevista dall'art. 68 del C.C.I.I., con l'obiettivo finale di fornire i rendiconti utili a evidenziare il grado di diligenza eventualmente adottato dagli enti finanziatori nel caso in esame.

Anno stipula contratto	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Reddito netto medio mensile + cessioni	€2.098,13 ⁴	€1.673,79	€1.965,46	€1.804,05	€1.886,54	€1.786,31	€2.114,86	€2.201,96	€2.086,41	€2.238,28	€2.212,18
Minimo vitale ISTAT	€ 913,12	€914,98	€914,06	€914,06	€924,12	€934,30	€938,05	€938,97	€954,72	€1.026,67	€1.090,19
Capienza rimborsi	€1.185,01	€758,81	€1.051,40	€889,99	€962,42	€852,01	€1.176,81	€1.262,99	€1.131,69	€1.211,61	€1.121,99
Compass Futuro S.p.A. (cessione)	€302,00										
Prestitalia S.p.A.	€260,00	€260,00 ⁵									
I.N.P.S. (mutuo)	€555,00	€555,00	€555,00	€555,00	€555,00	€555,00	€555,00	€555,00	€555,00	€555,00	€555,00
Prestitalia S.p.A. (cessione)		€300,00 ⁶	€300,00	€300,00	€300,00	€300,00 ⁷					
I.N.P.S. (prestito)		€135,95 ⁸	€135,95 ⁹								
Banca Popolare Pugliese S.C.P.A. (prestito)			€223,60 ¹⁰	€223,60	€223,60	€223,60					
Sigla Credit S.r.l. (cessione)						€328,00 ¹¹	€328,00	€328,00	€328,00	€328,00	
Sigla Credit S.r.l. (prestito)							€322,00	€322,00 ¹²			
Cofidis S.p.A.			€ 90,00	€ 90,00	€ 90,00	€ 90,00	€ 90,00	€ 90,00	€ 90,00	€ 90,00	€ 90,00
Intesa San Paolo				€152,48	€152,48	€152,48	€152,48	€152,48	€152,48	€152,48	€152,48
Findomestic S.p.A.					€397,40	€397,40	€397,40	€397,40	€397,40	€397,40	€397,40
Agos Ducato S.p.A.						€336,00	€336,00	€336,00	€336,00	€336,00	€336,00
Fiditalia S.p.a.							€133,77	€133,77	€133,77	€133,77	€133,77
Sigla Credit S.r.l. (delega)								€392,00 ¹³	€392,00	€392,00	€392,00
Sigla Credit S.r.l. (cessione)									€392,00 ¹⁴	€392,00	
TOTALE	€68,01	-€192,14	-€29,55	-€431,09	-€756,06	-€1.202,47	-€1.137,84	-€1.443,66	-€1.252,96	-€1.173,04	-€1.326,66

⁴Il valore è stato ottenuto mediante una media approssimativa, in quanto per l'anno 2014 risultano reperibili soltanto i cedolini relativi ai mesi da maggio a dicembre.

⁵ Fino a maggio 2015.

⁶ A partire da giugno 2015.

⁷ Fino a maggio 2019.

⁸ A partire da dicembre 2015.

⁹ Fino a giugno 2016.

¹⁰ A partire da luglio 2016.

¹¹ A partire da giugno 2019.

¹² Fino a ottobre 2021.

¹³ A partire da dicembre 2021.

¹⁴ A partire da giugno 2023, la cessione del credito di € 328,00 (derivante da finanziamento Sigla Credit S.r.l. con scadenza al 05/2029) è stata sostituita da una cessione del credito di € 392,00 in ragione della sottoscrizione di un successivo finanziamento Sigla Credit S.r.l. con scadenza al 05/2033.

Dall'analisi dei finanziamenti sottoscritti dal sig. ██████ valutati in rapporto al reddito netto medio mensile - calcolato al lordo delle trattenute per cessioni del quinto e deleghe di pagamento¹⁵ - e ai limiti di impignorabilità previsti dai parametri ISTAT, da cui si può ricavare la reale capienza di rimborso, **emerge una situazione economica già compromessa a partire dal 2015**. In quell'anno, come risulta dai cedolini paga (All.to 7), Prestitalia S.p.A. concesse un finanziamento con scadenza al 05/2025, in sostituzione del precedente con scadenza al 01/2021, a cui si aggiunse un ulteriore prestito concesso dall'INPS. Entrambi i finanziamenti si andarono a sommare al contratto di mutuo, stipulato con l'INPS in data 02/12/2014 (All.to 4). Tali elementi dimostrano che **il Ricorrente si trovava già all'epoca in una evidente condizione di incapacienza economica, tale da compromettere la sostenibilità dei rimborsi**¹⁶.

È dunque evidente che il merito creditizio non sia stato valutato in conformità alla normativa vigente. Gli enti finanziatori, tramite le verifiche sulle banche dati, avrebbero dovuto accertare la reale situazione debitoria del ricorrente prima di concedere ulteriori finanziamenti.

Infine, con riferimento agli ultimi due finanziamenti concessi da *Sigla Credit S.r.l. (All.ti 18 e 19)*, si rileva che, nonostante il sig. ██████ sia stato chiamato a sottoscrivere una *dichiarazione* — peraltro incompleta nella rappresentazione dell'effettivo stato di indebitamento del richiedente — *attestante la consapevolezza del debito*, la predetta società avrebbe potuto agevolmente, e dovuto, accertare la reale situazione debitoria del ricorrente tramite le ordinarie verifiche nelle banche dati Crif e Banca d'Italia. Tale omissione ha contribuito ad aggravare ulteriormente la condizione di sovraindebitamento del sig. ██████ come evidenziato nel prospetto che segue.

¹⁵ Si evidenzia che alcuni contratti di finanziamento, da cui sono scaturite deleghe di pagamento e/o cessioni del quinto, risultano ormai datati e non più in possesso del ricorrente; tuttavia, la loro esistenza è stata riscontrata dall'analisi dei cedolini paga (All.to 7).

¹⁶ Si precisa che, ai fini del calcolo dell'ammontare dell'incapienza totale di rimborso, per ciascun anno sono stati considerati gli importi delle rate mensili effettivamente in corso, tenendo conto dell'eventuale sostituzione di una cessione del quinto con un'altra. In presenza di più cessioni succedutesi nel medesimo anno, con importi differenti, è stato assunto come riferimento l'importo più basso, al fine di evitare una sovrastima del dato e garantire un criterio prudenziale di valutazione.

ANNO	N.	ENTE FINANZIATORE	VALORE DEBITO	IMPORT O RATA €	N.	PROGRESSIONE RATE MENSILI AL NETTO DELLE ESTINZIONI	INCREMENTO DEBITI PER NUOVO FINANZIAMENTO	DECREMENTO DEBITI PER ESTINZIONE	PROGRESSIONE SALDO DEBITORE	TOT. DEBITI RESIDUI
2004	1	BNL	€ 100.000,00 ¹⁷	€ 783,33	180	€ 783,33	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 100.000,00
2006	2	BNL	€ 20.000,00	€ 382,48	60	€ 1.165,81	€ 120.000,00		€ 120.000,00	€ 20.000,00
2007	3	Santander	€ 5.538,50	€ 141,00	48	€ 1.306,81	€ 125.538,50		€ 125.538,50	€ 5.538,50
2010	4	Ktesios spa	€ 31.200,00	€ 260,00	120	€ 1.566,81	€ 156.738,50		€ 156.738,50	€ 31.200,00
2010		Santander				€ 1.425,81	€ 156.738,50	-€ 5.538,50	€ 151.200,00	-€ 5.538,50
2011		BNL				€ 1.043,33	€ 151.200,00	-€ 20.000,00	€ 131.200,00	-€ 20.000,00
2011	5	Equilon	€ 8.641,90	€ 141,63	60	€ 1.184,96	€ 139.841,90		€ 139.841,90	€ 8.641,90
2011	6	Compass Futuro	€ 6.014,62	€ 3.007,31	2	€ 4.192,26	€ 145.856,52		€ 145.856,52	€ 6.014,62
2011		Compass Futuro				€ 1.184,96	€ 145.856,52	-€ 6.014,62	€ 139.841,90	-€ 6.014,62
2011	7	Compass Futuro	€ 36.240,00	€ 302,00	120	€ 1.486,96	€ 176.081,90		€ 176.081,90	€ 36.240,00
2013		BNL				€ 703,63	€ 176.081,90	-€ 100.000,00	€ 76.081,90	-€ 100.000,00
2014	8	INPS (mutuo)	€ 200.057,40	€ 555,71	360	€ 1.259,34	€ 376.139,30		€ 376.139,30	€ 127.209,61
2014		Compass Futuro				€ 1.117,71	€ 376.139,30	-€ 36.240,00	€ 339.899,30	-€ 36.240,00
2015		Ktesios S.p.A.				€ 857,71	€ 339.899,30	-€ 31.200,00	€ 308.699,30	-€ 31.200,00
2016		Equilon				€ 716,08	€ 308.699,30	-€ 8.641,90	€ 300.057,40	-€ 8.641,90
2016	9	Cofidis	€ 2.214,28	€ 60,00	6	€ 776,08	€ 302.271,68		€ 302.271,68	€ 3.287,97
2017	10	Intesa San Paolo	€ 12.761,56	€ 152,48	120	€ 928,92	€ 315.033,24		€ 315.033,24	€ 3.173,76
2018	11	Findomestic	€ 47.688,00	€ 397,40	120	€ 1.326,32	€ 362.721,24		€ 362.721,24	€ 30.608,24
2019	12	Agos Ducato spa	€ 40.594,00	€ 336,00	120	€ 1.662,32	€ 403.315,24		€ 403.315,24	€ 26.257,31
2020	13	Fiditalia	€ 11.275,08	€ 133,77	84	€ 1.796,09	€ 414.590,32		€ 414.590,32	€ 5.794,21
2021	14	Sigla credit	€ 23.520,00	€ 392,00	60	€ 2.188,09	€ 438.110,32		€ 438.110,32	€ 7.056,00
2023	15	Sigla credit	€ 47.040,00	€ 392,00	120	€ 2.580,09	€ 485.150,32		€ 485.150,32	€ 37.632,00
2025		Intesa San Paolo				€ 2.580,09	€ 485.150,32	-€ 12.761,56	€ 472.388,76	-€ 3.173,76
2025										€ 237.845,34

L'importo di € 237.845,34 della colonna *totale debiti residui* rappresenta l'ammontare totale, alla data attuale, del debito derivante dalla sottoscrizione dei contratti di finanziamento, a cui dev'essere aggiunto il debito pendente verso l'Agenzia delle Entrate (All.to 20) che ammonta ad € 343,37, per un totale complessivo dei debiti di € 238.188,71.

¹⁷ Al valore nominale del debito si sommano gli interessi a tasso variabile.

11. Riepilogo del passivo del Ricorrente e i costi della procedura

La situazione debitoria del Ricorrente, in precedenza evidenziata in tabella (v. par. 7.1.), ammonta alla **cifra complessiva di € 238.188,71**, ed è così configurata:

Creditori	Tipologia	Debito residuo
1) <i>I.N.P.S.</i>	Mutuo	€ 127.209,61
2) <i>Banca IFIS NPL INVESTING S.p.A. (cedente Findomestic Banca S.p.A.)</i>	Prestito personale	€ 30.608,24
3) <i>Agenzia delle Entrate</i>	Tasse automobilistiche	€ 343,37
4) <i>Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (cedente Cofidis S.p.A.)</i>	Carta di credito	€ 3.287,97
5) <i>Agos Ducato S.p.A.</i>	Prestito personale	€ 26.257,31
6) <i>Fiditalia S.p.A.</i>	Prestito personale	€ 5.794,21
7) <i>Ing Bank N.N. Milan Branch (cedente Sigla Credit S.r.l.)</i>	Cessione del quinto	€ 37.632,00
8) <i>Civetta SPV S.r.l. (cedente Sigla Credit S.r.l.)</i>	Delega di pagamento	€ 7.056,00
TOTALE		€ 238.188,71

Alla situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella vanno sommate le seguenti **spese per la procedura**:

- le spese in **prededuzione** della procedura di sovraindebitamento destinate all'OCC Dott.ssa Maria Laura Cugurullo che ammontano a euro 13.729,83, importo da intendersi comprensivo anche degli oneri accessori di legge (Iva + Cassa di previdenza). Sottratto l'acconto già pagato di € 5.491,93, pari al 40% della somma dovuta, il debito residuo ammonta ad **€ 8.237,89**.
 - i compensi in **prededuzione** dell'Avvocato Michele Atzeni che ammontano ad euro **€ 1.000,00** per la presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.
- Per un totale di euro **9.237,89 complessivi** di spese per la procedura.

Elenco creditori della procedura	Tipologia	Debito residuo
<i>Avv. Michele Atzeni Advisor</i>	Advisor Piano	€ 1.000,00
<i>Dott.ssa Maria Laura Cugurullo OCC (€ 13.729,83 – acconto € 5.491,93)</i>	Attestazione OCC	€ 8.237,89
TOTALE		€ 9.237,89

Prospetto riepilogativo dei debiti complessivi del Ricorrente:

Creditori	Tipologia	Debito residuo
1) <i>I.N.P.S.</i>	Mutuo	€ 127.209,61
2) <i>Banca IFIS NPL INVESTING S.p.A. (cedente Findomestic Banca S.p.A.)</i>	Prestito personale	€ 30.608,24
3) <i>Agenzia delle Entrate</i>	Tasse automobilistiche	€ 343,37
4) <i>Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (cedente Cofidis S.p.A.)</i>	Carta di credito	€ 3.287,97
5) <i>Agos Ducato S.p.A.</i>	Prestito personale	€ 26.257,31
6) <i>Fiditalia S.p.A.</i>	Prestito personale	€ 5.794,21
7) <i>Ing Bank N.N. Milan Branch (cedente Sigla Credit S.r.l.)</i>	Cessione del quinto	€ 37.632,00
8) <i>Civetta SPV S.r.l. (cedente Sigla Credit S.r.l.)</i>	Delega di pagamento	€ 7.056,00
9) <i>Avv. Michele Atzeni Advisor</i>	Advisor Piano	€ 1.000,00
10) <i>Dott.ssa Maria Laura Cugurullo OCC</i>	Attestazione OCC	€ 8.237,89
TOTALE		€ 247.426,60

12. Esposizione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal debitore

Il debitore istante, in ottemperanza agli artt. 67 e 68 del C.C.I.L., intende sottoporre ai propri creditori un Piano di Ristrutturazione al fine di ripianare i debiti contratti secondo le modalità di seguito indicate.

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

L'entità del debito, confrontata con la capacità economica del sig. ██████████, consente di ripianare parzialmente lo stesso attraverso la somma complessivamente offerta pari ad **€ 75.680,00**. Tale importo deriverà dal mutuo di € 80.000,00 da cui devono essere dedotte le spese bancarie e atto notarile per complessivi € 4.320,00, concesso dalla Banca Intesa San Paolo al sig. ██████████ come da dichiarazione positiva di prefattibilità allegata (**All.to 39**), con la garanzia fornita dalla Fondazione Antiusura Sant'Ignazio Onlus.

La Fondazione Antiusura Sant'Ignazio da Laconi Ets, nell'ambito della Caritas diocesiana, svolge un'azione di prevenzione educativa e formativa per diffondere una cultura ispirata ai valori della solidarietà e della sobrietà, attraverso uno stile di vita improntato ad un uso responsabile del denaro.

Il piano di ammortamento si sostanzia in numero di **120 ratei mensili (durata 10 anni) pari ad € 816,82**, come di seguito esposto:

Metodo di Calcolo: **Rata Costante (metodo francese)**

Importo del Finanziamento: **€ 80.000,00**

Tasso di Interesse Annuo: **4,18%**

Durata del Finanziamento **anni 10**

Modalità di Restituzione: **120 rate mensili**

Importo di ogni singola Rata: **€ 816,82**

L'importo della rata mensile, come indicato nella tabella successiva, è comprensiva di quota capitale e quota interesse, ed è stata determinata considerando tutte le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare tenuto conto altresì di una maggiorazione delle spese in funzione delle esigenze della figlia col crescere dell'età.

RAPPORTO RATA/ REDDITO 2024

Reddito Medio al lordo delle cessioni e deleghe	€ 2.396,53
Spese di Sostentamento ex art. 67 CCII	- € 1.400,00
Differenza disponibile	€ 996,54
Rata Proposta	- € 816,82
Fondo disponibilità rischi futuri	€ 179,72

Dal prospetto sopra riportato si evince che le residue disponibilità finanziarie costituiscono un fondo spese e rischi futuri di entità minima, da accantonare in via prudenziale per far fronte a eventuali esigenze familiari.

Pertanto, la somma complessivamente offerta rappresenta il massimo sforzo economico sostenibile dal Ricorrente, il quale si impegna ad adempiere alle obbligazioni assunte, in misura compatibile con la disponibilità residua del proprio reddito, al netto delle spese essenziali di sostentamento.

A seguito della revoca della cessione del quinto a *Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.* e della delega di pagamento a *Civetta SPV S.r.l.*, tale disponibilità mensile ammonterebbe a **€ 2.396,53**, importo che consentirà il regolare rimborso delle rate del mutuo finanziato da *Intesa San Paolo S.p.A.*, grazie alla garanzia prestata dalla Fondazione Antiusura Sant'Ignazio da Laconi Onlus, come evidenziato nel prospetto sottostante.

Alla luce di quanto esposto, il Ricorrente propone di soddisfare i creditori secondo la seguente ripartizione:

- ai **creditori prededucibili** l'intero debito di **€ 9.237,89** corrispondente alla percentuale del 100%;
- al **creditore ipotecario (I.N.P.S.)** la somma di **€ 60.508,32** pari alla percentuale del 47,566 %;
- al **creditore privilegiato (Agenzia delle Entrate)** la somma di **€ 343,37** pari alla percentuale del 100 % del credito privilegiato.
- ai **creditori chirografari** la somma complessiva di **€ 5.590,42** pari alla percentuale del 3,15 % del credito assegnato alla classe dei chirografari.

La somma complessiva messa a disposizione, da distribuire in proporzione alle masse passive, è così riepilogata:

ELENCO CREDITORI	NATURA DEL CREDITO	VALORE DEBITO RESIDUO	IMPORTO CHE SI INTENDE SODDISFARE	% SODDISFO
	Crediti in prededuazione			
OCC	Prededuazione	€ 8.237,89	€ 8.237,89	100%
Advisor legale	Prededuazione	€ 1.000,00	€ 1.000,00	100%
	Credito Privilegiato			
Agenzia Entrate-Riscossione (Tasse Automobilistiche)	Credito Privilegiato ex art. 2752 c. 3.	€ 343,37	€ 343,37	100%
	Credito Ipotecario			
I.N.P.S. (mutuo)	Art 2778 n.1 Generale Mob. G. 9	€ 127.209,61	€ 60.508,32	47,566 %
	Crediti Chirografari			
I.N.P.S. (mutuo)	<u>Credito residuo degradato in chirografo</u>	(€ 127.209,61 - € 60.408,32 = € 66.801,29)	€ 2.104,25	3,15%
IFIS NPL INVESTING S.p.A. (ex Findomestic Banca S.p.A.)	Chirografo	€ 30.608,24	€ 964,31	3,15%
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (Ex Cofidis S.p.A.)	Chirografo	€ 3.287,97	€ 103,51	3,15%
Agos Ducato S.p.A.	Chirografo	€ 26.257,31	€ 827,31	3,15%
Fiditalia S.p.A.	Chirografo	€ 5.794,21	€ 182,52	3,15%

Civetta SPV S.r.l. (ex Sigla Credit Srl)	Chirografo	€ 7.056,00	€ 222,62	3,15%
Ing Bank N.N. Milan Branch (ex Sigla Credit Srl)	Chirografo	€ 37.632,00	€ 1.185,90	3,15%
Totale		€ 247.426,60	€ 75.680,00	

12.1. Tempistiche di esecuzione del piano

La scrivente evidenzia che, in base a quanto previsto dalla proposta presentata dal Ricorrente, in caso di omologazione favorevole del presente piano, l'esecuzione dello stesso potrà avvenire, verosimilmente, entro al massimo 90 giorni (tempistiche solitamente impiegate dagli istituti di credito tra delibera e erogazione) dalla data di omologazione, subordinatamente all'erogazione delle somme previste da parte dell'istituto di credito.

13. Convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

La valutazione della prospettiva alternativa di liquidazione del patrimonio dell'istante deve necessariamente riferirsi all'immobile di proprietà - dove convivono la figlia minore e l'ex coniuge – sito in [REDACTED]. Sulla base della relazione predisposta dal Consulente Tecnico, il Geometra Lai Luciano, il valore di mercato dell'immobile è pari a € 138.000,00 **(All.to 35)**.

Partendo dal valore di stima determinato dal consulente in € 138.000,00, di seguito si delinea l'ipotesi di realizzo in caso di vendita giudiziaria, analoga al nuovo riferimento del dettato del Decreto Correttivo ter D.lgs. 136/2024, con riferimento all'esito di vendita in liquidazione controllata (cfr. art. 70, co. 7, C.C.I.I.).

13.1. Ipotesi di vendita giudiziaria dell'immobile

La riformata disciplina delle vendite giudiziali prevede la possibilità di proporre offerte non inferiori a ¼ del prezzo base. Scopo della novella è di ridurre i tempi di aggiudicazione e i costi della procedura.

Stabilendo il prezzo base in € 138.000,00, secondo le disposizioni dei Giudici del Tribunale di Cagliari avremo i seguenti tentativi di vendita:

Tentativi	Prezzo base	Offerta minima	Riduzione
I	138.000,00	110.550,00	
II	110.550,00	88.440,00	20%
III	88.440,00	70.752,00	20%
IV	70.752,00	56.601,60	20%
V	56.601,6	50.941,44	10%

- Ipotesi di vendita al III tentativo:

Dall'analisi dell'andamento delle vendite giudiziarie si può ritenere che, viste le caratteristiche e l'ubicazione scarsamente appetibile dell'immobile, in quanto situato in una posizione periferica del comune di ██████████, questo possa essere aggiudicato "ottimisticamente" non prima del terzo tentativo di vendita con conseguente offerta minima accettabile pari ad **€ 70.752,00**.

Dal realizzo della vendita dovranno essere detratti i crediti prededucibili composti: dalle spese anticipate dal creditore procedente (contributo unificato per iscrizione a ruolo, trascrizioni pignoramento, onorario perito estimatore, certificato ventennale notarile, fondo spese); dalle spese legali; dal compenso del professionista delegato alla vendita e del custode giudiziario; dagli oneri di cancellazione dei gravami.

Nel caso concreto, il valore residuo da distribuire ai creditori è il seguente:

VALORE DI REALIZZO	€ 70.752,00
Spese pubblicità	- € 1.500,00
Spese legali creditore procedente	- € 2.946,00
Onorario Delegato	- € 5.736,00
Onorario CTU	- € 4.000,00
Onorario Custode Giudiziario	- € 2.000,00
Residuo distribuibile	€ 54.570,00

La scrivente Gestore della Crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

In ipotesi di vendita giudiziaria alla terza asta, l'importo destinabile alla distribuzione tra i creditori ammonterebbe ad **€ 54.570,00**, a fronte dei **€ 75.680,00** offerti nell'ambito della proposta formulata dal ricorrente. Pertanto, la scrivente ritiene che, la proposta di ristrutturazione del debito del consumatore rappresenti l'alternativa più favorevole sotto il profilo del realizzo, in quanto assicura ai creditori un soddisfacimento superiore a quello ottenibile in caso di esecuzione forzata del bene immobile.

- Ipotesi di vendita al II tentativo:

Peraltro, anche nella migliore ipotesi in cui l'immobile venga aggiudicato al secondo tentativo di vendita, l'importo distribuibile ai creditori, al netto delle spese della procedura esecutiva, sarebbe pari ad **€ 72.258,00**, cifra comunque inferiore rispetto a quanto il debitore si impegna a corrispondere con la proposta di ristrutturazione.

La convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria risulta ancor più se si considerano le lungaggini pluriennali e l'aleatorietà propria delle procedure esecutive. Va inoltre tenuto presente che, in caso di esito positivo della vendita giudiziaria,

le somme ricavate verrebbero prioritariamente destinate al soddisfacimento del debito ipotecario, lasciando insoddisfatti i restanti creditori. Al contrario, grazie al piano di ristrutturazione proposto dal debitore, si garantirebbe una soddisfazione dei debiti immediata e certa (anche se parziale) per tutto il ceto creditorio.

14. Giudizio professionale sulla fattibilità del piano

Si dà atto che l'importo della rata mensile sostenibile da riservare ai creditori in caso di omologazione del piano è stata determinata considerando tutte le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare, e che, pertanto, la proposta analizzata dalla scrivente è stata elaborata in modo da essere realmente sostenibile.

15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

La scrivente, letta la proposta, ed esaminati gli atti ivi allegati, nonché approfondite le circostanze sulla base delle quali il Ricorrente ha chiesto di essere ammesso alla procedura di sovraindebitamento **rappresenta** che, nel caso di specie, **ricorrono i presupposti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.lgs. 2019 n. 14**, in quanto, dalla documentazione esaminata è evidente che il ricorrente versi nella condizione di sovraindebitamento prevista dall'**art. 67, C.C.I.I.**

In particolare, considerato che il ricorrente **si trova in una situazione di perdurante squilibrio** tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero nella definitiva incapacità di adempierle, e che **le suddette condizioni di sovraindebitamento del ricorrente derivano da obbligazioni personali e di consumo e non dall'esercizio di attività d'impresa o professionale, il debitore assume la qualifica di consumatore ex art. 2, comma 1, lettera e) del C.C.I.I.**, ai sensi del quale per consumatore si intende “la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del c.c., e accede agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza per debiti contratti nella qualità di consumatore”.

Inoltre, la scrivente, dalla documentazione presentata ed esaminata, attesta che il Ricorrente:

- a) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D.lgs. 12/01/2019, n.14;
- b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo II, art.69 del D.lgs. 12/01/2019, n.14;
- c) si è impegnato a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- d) non ha beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- e) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni assunte dalla scrivente OCC, si evince che **non sussisterebbero cause di inammissibilità**, fermo rimettendo tale valutazione al G.D.

Il Sig. ██████████ compatibilmente, potrà usufruire degli strumenti della crisi da sovraindebitamento di cui al D.lgs. 14/2019.

* * * *

16. CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE

Sulla base di quanto sopra esposto, la scrivente quale Gestore

ritiene

che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal ricorrente consentano di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta a corredo della domanda, e di ritenere che la stessa illustri adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore. I dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché nell'ulteriore documentazione fornita, trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

Pertanto, la scrivente professionista nominata Gestore della Crisi, ascoltato il ricorrente ed esaminata la documentazione messa a disposizione della procedura,

attesta

che la ristrutturazione del debito, come da piano e proposta predisposti dal ricorrente, può ritenersi fondamentalmente attendibile e attuabile secondo le condizioni proposte.

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

* * * *

16.1. Misure protettive e cautelari richieste dal Ricorrente

Si segnala che appaiono **funzionali e necessarie** alla corretta esecuzione del piano e alla sua fattibilità, le richieste del Ricorrente, di disporre le seguenti misure protettive e cautelari consentite dalla legge:

- a) sospensione dell'esecuzione del contratto di finanziamento con **cessione e delega in corso** con Sigla Credit S.r.l., al fine di consentire, da un lato, la cristallizzazione delle posizioni debitorie alla data della proposta e, dall'altro, la tutela delle legittime cause di prelazione, nell'interesse dei creditori privilegiati, che altrimenti risulterebbero pregiudicati;
- b) sospensione della **procedura esecutiva immobiliare n. [REDACTED]/25**, pendente nanti l'intestato Tribunale, avente ad oggetto la casa di abitazione del ricorrente, sita in Comune di [REDACTED];
- c) sospensione di ulteriori azioni esecutive e cautelari immobiliari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento (ex art. 70, comma 4, CCII).

Cagliari, 04/09/2025

Con osservanza

Il Gestore
Dott.ssa Maria Laura Cugurullo

Allegati

1. Documenti riconoscimento [REDACTED];
2. Certificato Stato di Famiglia;
3. Nomina OCC; accettazione incarico; approvazione preventivo compensi OCC;
4. Contratto di mutuo ipotecario INPS
5. Fatture psicologa figli [REDACTED]
6. Estratti conto Intesa San Paolo cc-n [REDACTED] 2020, 2021, 2022,2023 e 2024;
7. Cedolini paga [REDACTED] dal 2014 al 2025;
8. Estratto conto Intesa San Paolo cc [REDACTED]
9. Visura Crif;
10. Visura Banca d'Italia;
11. Visura catastale;
12. Atto notarile rep. n. 18695 contratto di mutuo BNL e successivo atto di ridefinizione termini;
13. Atto di compravendita immobile rep. n. 13089 via [REDACTED]
14. Atto di pignoramento mobiliare presso terzi e atto di pignoramento immobiliare;
15. Decreto RG [REDACTED] di separazione consensuale;
16. Esposizione debitoria, contratto di finanziamento n. [REDACTED] Agos Ducato S.p.A. e decreto ingiuntivo;
17. Esposizione debitoria, contratto di finanziamento n. [REDACTED] Fidelity S.p.A.;
18. Esposizione debitoria, contratto di finanziamento n. [REDACTED] Sigla Credit S.r.l. (cessionaria Civetta SPV);
19. Esposizione debitoria, contratto finanziamento n. [REDACTED] Sigla Credit S.r.l. (cessionaria Ing Bank NN Milan Branch);
20. Esposizione debitoria Agenzia delle Entrate;
21. Valutazioni ipotesi vendita autovettura Suzuki Grand Vitar [REDACTED]
22. Atto di concessione comunale di costruzione;
23. Atto di divisione proprietà immobile [REDACTED];
24. Visura PRA;
25. Situazione lavorativa sig.ra [REDACTED]
26. Esposizione debitoria, contratto finanziamento n. [REDACTED] Intesa San Paolo;
27. Esposizione debitoria, contratto finanziamento n. [REDACTED] Findomestic (cessionaria IFIS NPL INVESTING S.p.A.);
28. Atti di vendita Suzuki [REDACTED] e Gol [REDACTED] atto passaggio di proprietà Suzuki [REDACTED];
29. Atto notarile di vendita immobile via [REDACTED];
30. Esposizione debitoria, contratto di finanziamento n. [REDACTED] Cofidis S.p.A. (cessionaria Capital Credit SGR S.p.A.);
31. Contratto finanziamento n. [REDACTED] Santander;
32. Estratto conto carta di credito Intesa San Paolo cc-n [REDACTED]
33. Polizze assicurative
34. CU 2019-2020-2021-2022-2023-2024 [REDACTED]
35. Perizia valore immobiliare Dolianova Geometra Lai;
36. Atto notarile di compravendita immobiliare [REDACTED] via [REDACTED]
37. Esposizione debitoria, contratti di finanziamento n. [REDACTED] Compass Futuro S.p.A.;
38. Esposizione debitoria, contratto di finanziamento n. [REDACTED] BNL;
39. Dichiarazione positiva prefattibilità mutuo;
40. Precisazione credito, contratto di finanziamento n. [REDACTED] Equilon -Compass S.p.A.;
41. Precisazione credito, contratto di finanziamento n. [REDACTED] Ktesios;
42. Dichiarazione sostitutiva di certificazione del versamento di mantenimento Figlia [REDACTED]
43. Documentazione alluvione 2008;
44. Atto notarile regime patrimoniale di separazione dei beni;